

**UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI**  
Provincia (BT)

**RELAZIONE AL CONTO DEL BILANCIO**  
**2016**



## Premessa

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

L'ARO 2 BT ha approvato il suo primo bilancio previsionale con Delibera di Consiglio n. 9 del 27/12/2016 con riferimento al triennio 2016-2018, solo a seguito della definitiva costituzione dei suoi organi, pur avendo avviato le sue azioni già dall'aprile 2014.

Con delibera di Consiglio n. 6 del 11/7/2016 aveva provveduto in fase ricognitiva a ricostruire le risultanze finali della gestione degli esercizi 2014 e 2015, determinando i residui attivi e passivi, il fondo cassa finale ed un avanzo di amministrazione, ponendo tali risultanze quali dato di riferimento per le registrazioni contabili del 2016 e per la predisposizione degli atti di programmazione e di bilancio.

Nell'esercizio 2016 sono intervenute variazioni alle previsioni di cassa, giusta delibera di Giunta n. 16 del 29/12/2016, nonché di prelevamento dal fondo di riserva per complessivi € 61.720,41, giusta delibera di Giunta n. 15/2016.

La Giunta dell'ARO ha poi provveduto con Delibera n. 13 del 27/4/2017 al riaccertamento dei residui, propedeutico al rendiconto 2016.

Il rendiconto 2016 è stato elaborato secondo il modello fissato dal D. Lgs. 23/6/2011 n.118 e successive modifiche.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1 del D.lgs.18/8/2000 n. 267 *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione."* e in base all'art.151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 *"Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.. "*

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

Si compone delle seguenti parti:

- ANALISI DEL CONTO DI BILANCIO (Analizza il risultato della gestione finanziaria ed il risultato della gestione di competenza dell'Ente. Successivamente analizza il risultato di ciascun insieme nel quale è naturalmente scomposto il bilancio dell'ente: bilancio corrente, bilancio per investimenti, bilancio movimento fondi e bilancio servizi per conto di terzi).
- 
- ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (Analizza ciascun programma/progetto previsto nel documento di programmazione evidenziandone sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione finanziaria).
- ANALISI DEL CONTO ECONOMICO
- ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

## IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			560.450,38
Riscossioni	8.377.951,00	7.415.666,98	15.793.617,98
Pagamenti	8.813.187,76	7.080.820,30	15.894.008,06
Fondo di cassa al 31 dicembre			460.060,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Differenza			460.060,30
Residui attivi	1.201.732,20	11.903.890,01	13.105.622,21
Residui passivi	1.171.233,23	12.377.870,30	13.549.103,53
Differenza			443.481,32-
		AVANZO	16.578,98

La gestione di competenza quindi evidenzia un risultato positivo pari a € 16.578,98. Il risultato di amministrazione, in conformità al punto 9.2 del principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 è infatti costituito dal fondo cassa al 31.12.2016 maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi così come risultanti dall'esito della ricognizione e del riaccertamento, al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla stessa data.

I residui attivi e passivi evidenziati ne quadro di cui sopra sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

L'ARO 2 stato costituito nel 2013; avendo avviato la propria attività nell'aprile 2014, nessuno dei residui presenta una anzianità pari o superiore a cinque anni. La conservazione dei residui attivi e passivi, oggetto di apposita deliberazione n. 13 del 27/4/2017, sulla base delle determinazioni dei dirigenti, è stata motivata dalla verifica della sussistenza delle condizioni di esigibilità nell'esercizio di riferimento, per l'esistenza

di vincoli giuridici perfezionati.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
<b>Totale residui attivi</b>	<b>8.464.274,24</b>		<b>9.345.222,86</b>		<b>11.903.890,01</b>	
<b>Accertamenti c/competenza</b>	<b>12.565.251,84</b>	<b>67,36</b>	<b>19.161.648,54</b>	<b>48,77</b>	<b>19.319.556,99</b>	<b>61,62</b>

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
<b>Totale residui passivi</b>	<b>8.433.070,10</b>		<b>9.562.415,58</b>		<b>12.377.870,30</b>	
<b>Impegni c/competenza</b>	<b>12.431.383,55</b>	<b>67,84</b>	<b>19.182.832,90</b>	<b>49,85</b>	<b>19.458.690,60</b>	<b>63,61</b>

L'avanzo di amministrazione utilizzato nel corso dell'anno è il seguente:

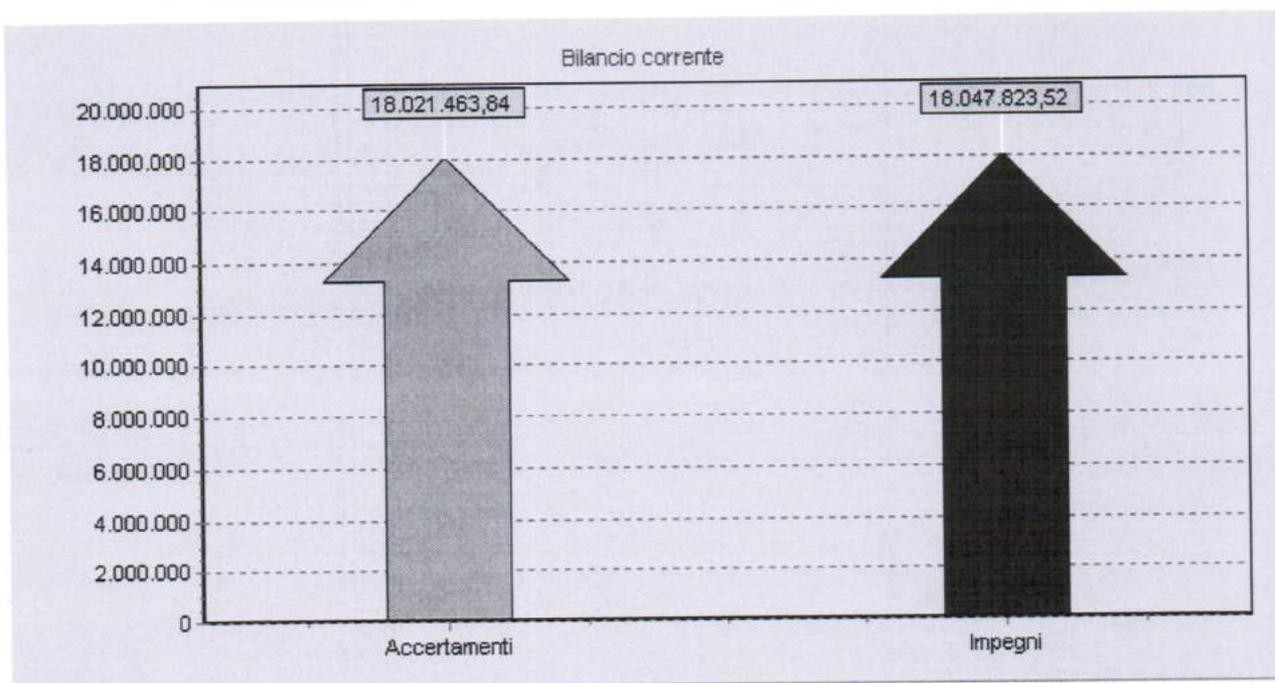
ANALISI AVANZO APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
AVANZO APPLICATO PER SPESE CORRENTI	112.773,93
AVANZO APPLICATO PER INVESTIMENTI	0
<b>TOTALE</b>	<b>112.773,93</b>

Il nostro ente presenta il seguente risultato di gestione di competenza:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	Importi
RISCOSSIONI	7.415.666,98
PAGAMENTI	7.080.820,30
<b>Differenza</b>	<b>334.846,68</b>
RESIDUI ATTIVI	11.903.890,01
RESIDUI PASSIVI	12.377.870,30
<b>Differenza</b>	<b>473.980,29-</b>
<b>DISAVANZO</b>	<b>139.133,61-</b>

Analizzando singolarmente gli aspetti gestionali dell'ente abbiamo i seguenti risultati:

## BILANCIO CORRENTE



Raggruppa le entrate e le spese correnti necessarie per la gestione ordinaria dell'ente. L'equilibrio del bilancio corrente è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 infatti recita: "Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati a rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilanci ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

## **BILANCIO INVESTIMENTI**

Espongono il risultato delle somme destinate a modificare la situazione patrimoniale dell'ente attraverso la realizzazione di infrastrutture o l'acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature. Anche questo equilibrio è espressamente richiesto dalla legge. L'art. 199 del D. Lgs. 267/2000 recita: "Per l'attivazione degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzo di parte corrente del bilancio costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

Nell'esercizio 2016 l'Ente non ha sostenuto spese di investimento.

## **BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI**

Evidenzia quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzarne quelli economici. In questo bilancio non vi sono poste aventi tale rilievo.

## SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Il bilancio dei servizi per conto di terzi, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI					
<u>ENTRATE</u>		Stanziamen- ti Finali	Accertamenti Impegni	%	Scostamento
Titolo 5.02 - Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 5.04 - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
<b>Totale bilancio movimento fondi ENTRATE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<u>USCITE</u>					
Titolo 3.02 - Concessione crediti di breve termine	(+)	0	0		
Titolo 3.03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0		
Titolo 3.04 - Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0	0		
<b>Totale bilancio movimento fondi USCITE</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		

EQUILIBRIO DEL BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI					
<u>ENTRATE</u>		1.710.000,00	1.410.867,08	82,51	299.132,92
<u>USCITE</u>		1.710.000,00	1.410.867,08	82,51	299.132,92
<b>AVANZO/DISAVANZO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</b>		<b>0</b>	<b>0</b>		

## GESTIONE DI CASSA

La situazione di cassa al 31 dicembre 2016 è la seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	
	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	560.450,38
Riscossioni	15.793.617,98
Pagamenti	15.894.008,06
Fondo di cassa al 31 dicembre	460.060,30
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	460.060,30

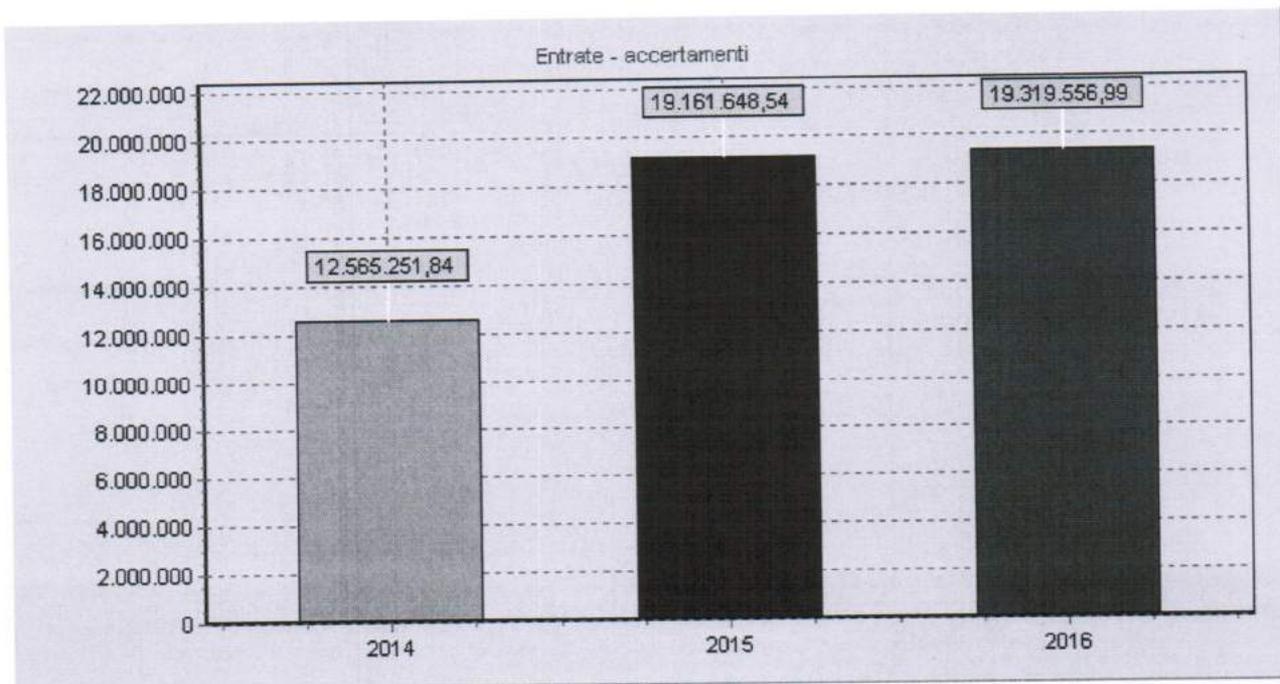
Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

## ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

Si riporta di seguito il quadro delle entrate del nostro ente suddivise per titoli:

ANALISI DELLE ENTRATE					
	Somme Previste		Accertamenti		Differenza
		%		%	
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0	0
Titolo II - Trasferimenti correnti	20.357.400,00	0	17.840.722,49	0	2.516.677,51
Titolo III - Entrate extratributarie	179.661,33	0,88	67.967,42	0,38	111.693,91
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0	0	0	0	0
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo VI - Accensione Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.710.000,00	99,12	1.410.867,08	99,62	299.132,92
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.247.061,33</b>	<b>100</b>	<b>19.319.556,99</b>	<b>100</b>	<b>2.927.504,34</b>



Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi dell'Ente.

Di queste, le entrate extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti della Regione e degli altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

Le entrate dell'Unione derivano quasi esclusivamente da trasferimenti dei Comuni associati, oltre un contributo minimo regionale e limitate entrate di natura extratributaria.

Detti trasferimenti sono in gran parte connessi, e di misura corrispondente, ai costi del servizio rifiuti gestito dall'ARO nell'interesse e per conto dei Comuni; per la restante parte rappresentano le quote di partecipazione alle spese di funzionamento; tali quote risultano determinate nell'anno 2016, al pari degli anni precedenti, in € 0,35/abitante.

## **STATO DI ACCERTAMENTO E DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE**

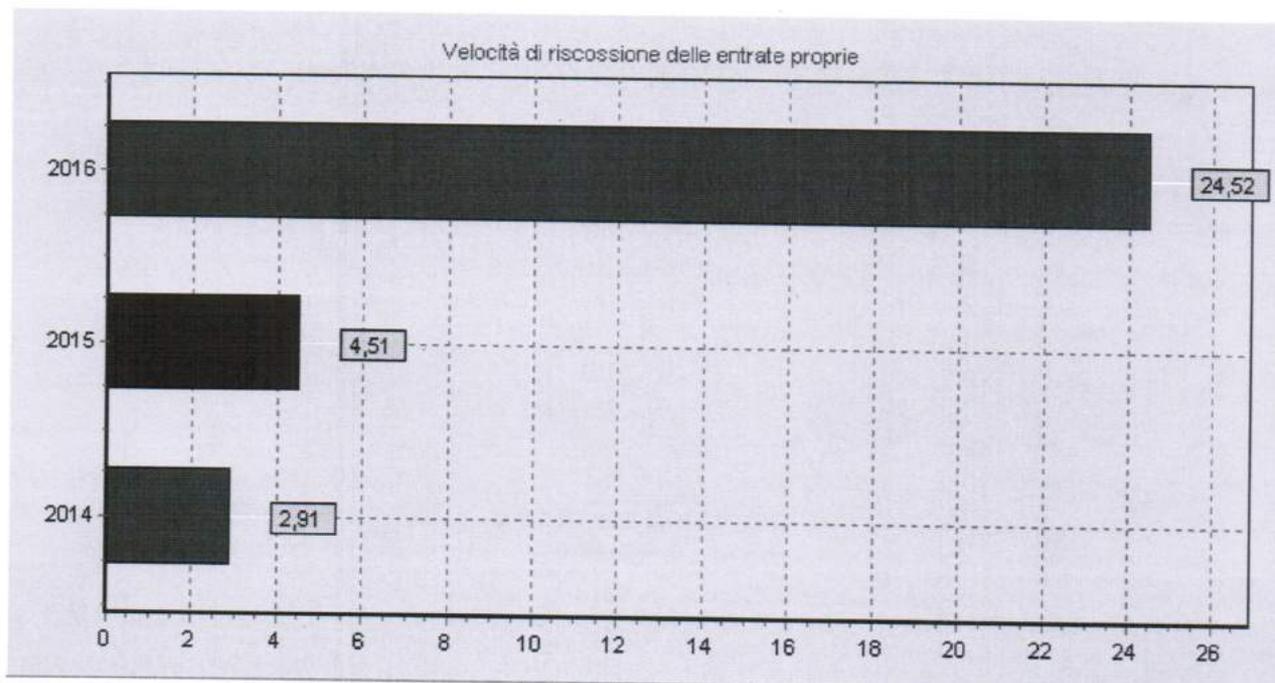
La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri obiettivi.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

## STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

TITOLI	Somme Previste	Accertamenti	Scostamento	%
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0	0	0	0
Trasferimenti correnti	20.357.400,00	17.840.722,49	2.516.677,51	87,64
Entrate extratributarie	179.661,33	67.967,42	111.693,91	37,83
Entrate in conto capitale	0	0	0	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
Accensione Prestiti	0	0	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.710.000,00	1.410.867,08	299.132,92	82,51
Avanzo di Amministrazione + FPV	112.773,93	0	112.773,93	0
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.359.835,26</b>	<b>19.319.556,99</b>	<b>3.040.278,27</b>	<b>86,40</b>



Nell'esercizio 2016 si registra un grado di riscossione basso con riferimento ai trasferimenti per quote associative, il cui versamento costituisce obbligo statutario, peraltro soggetto ad aggravii di interessi di mora, ed anche in relazione alle somme costituenti oneri a carico dei Comuni per le prestazioni rese dal soggetto appaltatore del servizio rifiuti e dai vari impianti di smaltimento e recupero. L'incremento dei costi complessivi del servizio rifiuti per la parte relativa allo smaltimento/recupero, in uno alle difficoltà di cassa dei Comuni, contribuiscono a determinare una criticità nell'incasso da parte dell'ARO.

## ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

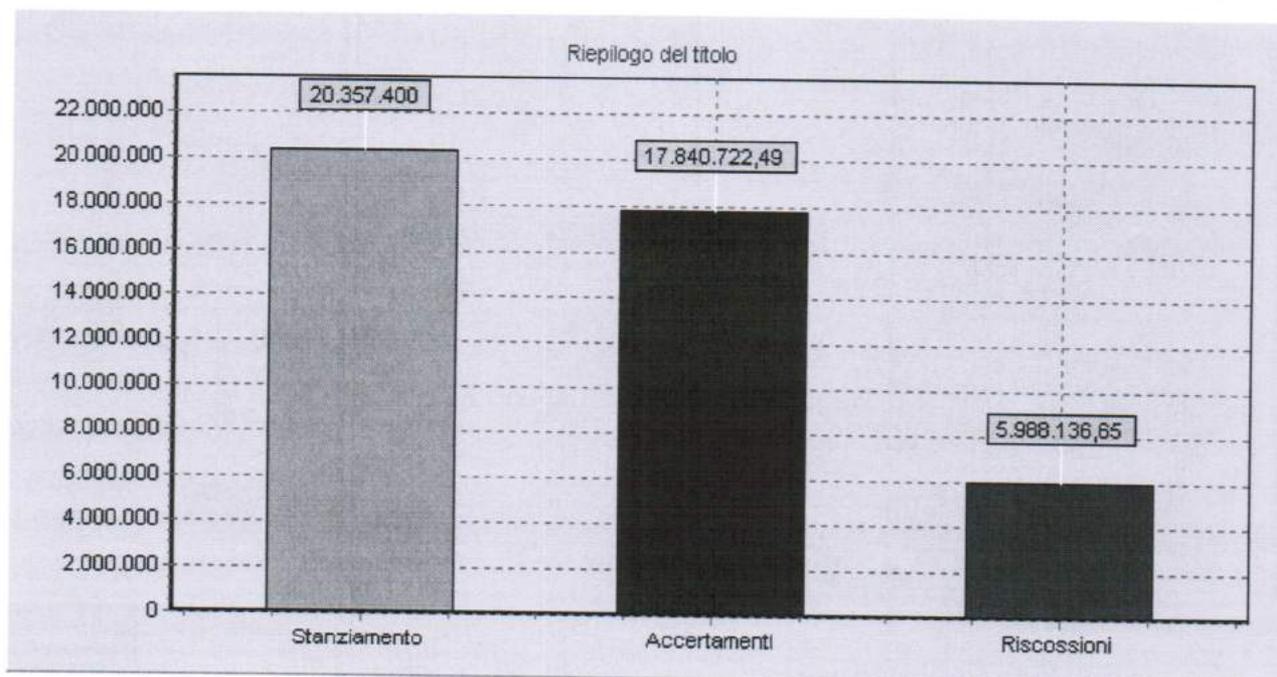
Il titolo I comprende le entrate la cui fonte di provenienza è costituita da cespiti di natura tributaria, dalle imposte alle tasse, ai tributi speciali. L'Ente non ha entrate di tale natura.

## ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II evidenzia le entrate derivanti da trasferimenti dagli enti del settore pubblico allargato da utilizzare per la gestione corrente dell'ente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

In questo Titolo trovano evidenza tutti i trasferimenti della Regione e dei Comuni associati registrati dall'ARO 2.

ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI						
ACCERTAMENTI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Trasferimenti correnti	12.333.991,60	100,00	18.121.165,34	100,00	17.840.722,49	100,00
TOTALE TITOLO II	12.333.991,60	100	18.121.165,34	100	17.840.722,49	100



## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

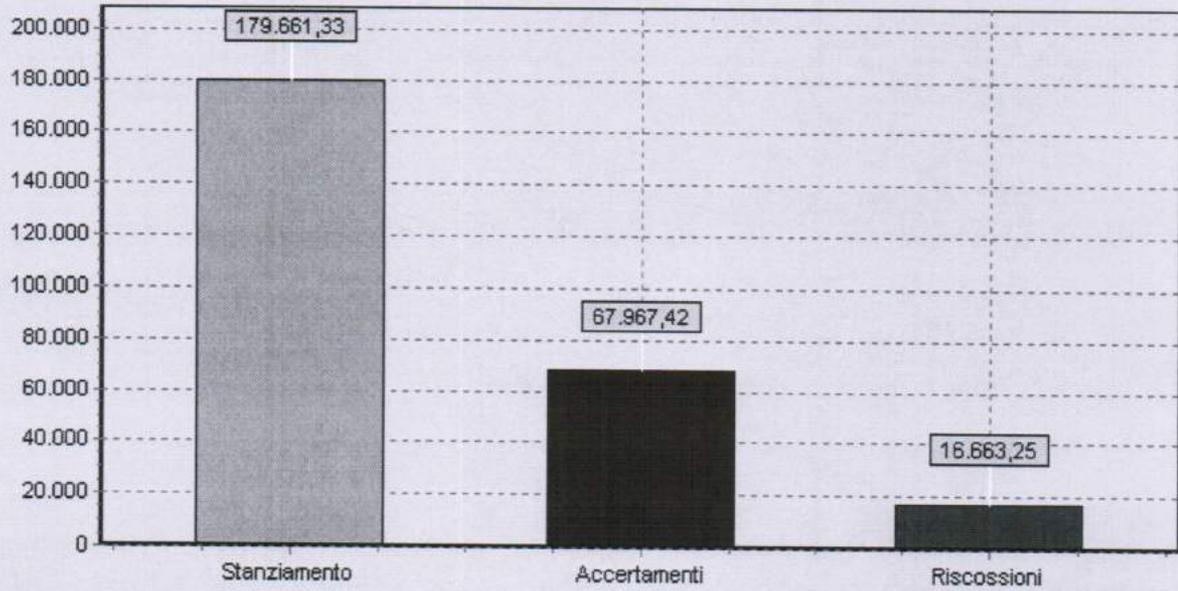
Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi con riferimento alle seguenti categorie:

Interessi attivi: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa presso l'Istituto di Credito;

Rimborsi ed altre entrate correnti: raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente, consistenti nel rimborso degli oneri per il personale distaccato presso altri Enti Pubblici

ANALISI DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Accertamenti	2014		2015		2016	
		%		%		%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0	0	0	0	0	0
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0	0	0	0
Interessi attivi	1.691,69	0,92	5.280,56	2,54	5.324,16	7,83
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e altre entrate correnti	183.030,10	99,08	202.520,62	97,46	62.643,26	92,17
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>184.721,79</b>	<b>100</b>	<b>207.801,18</b>	<b>100</b>	<b>67.967,42</b>	<b>100</b>

Riepilogo del titolo



## **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale.

L'Ente non ha registrato nell'anno 2016 entrate di tale natura.

## **ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Tali entrate non rilevano per il ns Ente.

## **ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI**

Questo titolo evidenzia le fonti di finanziamento esterne ottenute attraverso il ricorso al mercato del credito. Le anticipazioni di cassa ed i finanziamenti a breve costituiscono forme di finanziamento per esigenze di liquidità o per far fronte ad esigenze non durevoli; le altre forme di finanziamento si riferiscono invece a forme di indebitamento strutturale a cui si ricorre per la realizzazione di opere pubbliche.

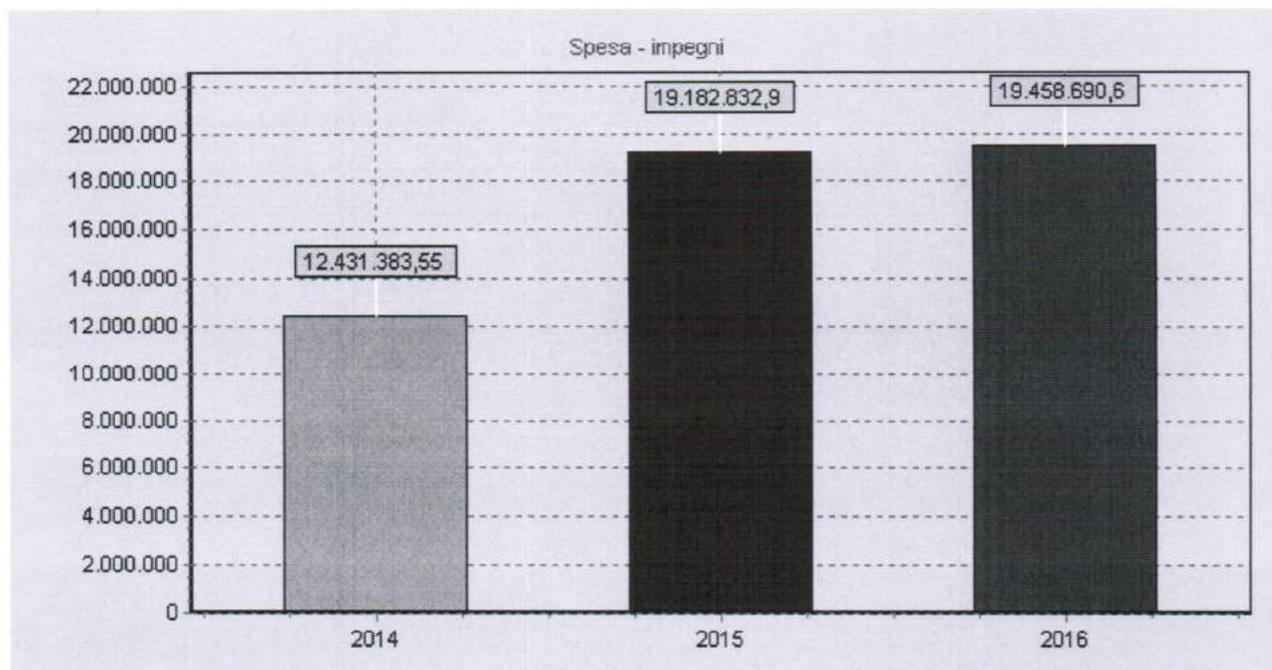
Anche queste entrate non hanno trovato realizzazione per il ns Ente, che non ha fatto ricorso a nessuna forma di finanziamento.

## ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in titoli, missioni e programmi, secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il risultato di ciascun titolo è il seguente:

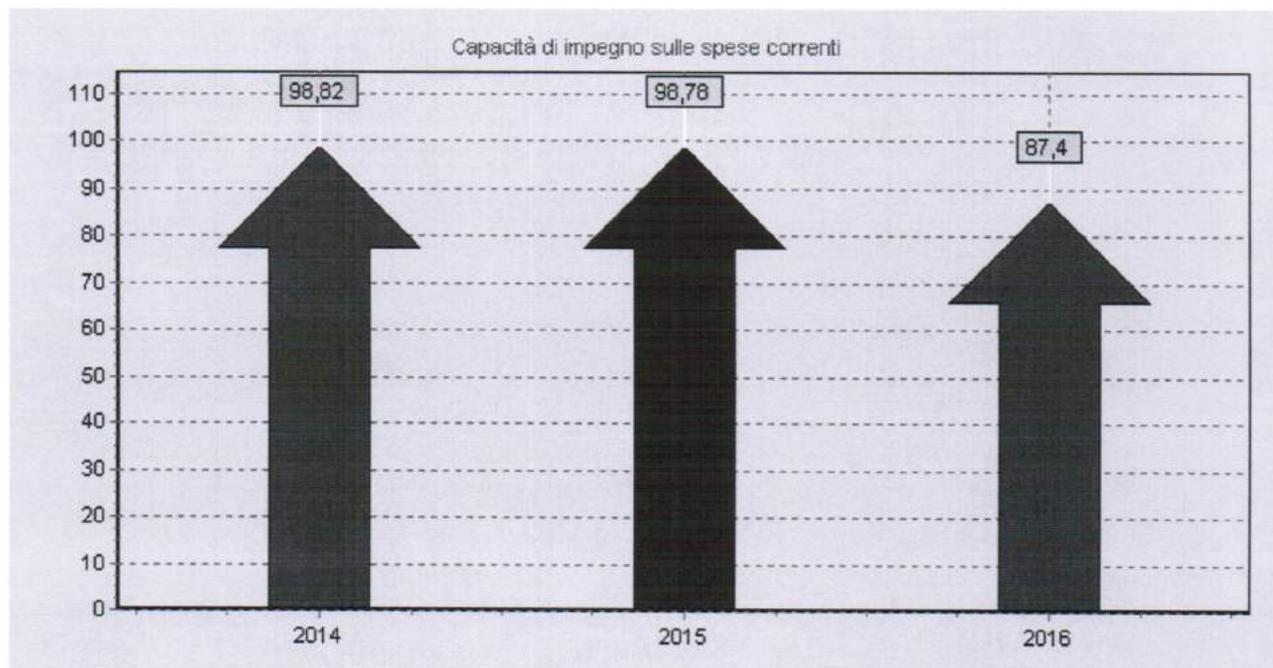
ANALISI DELLE SPESE					
	Somme Stanziare		Impegni		Differenza
		%		%	
Titolo I - Spese correnti	20.649.835,26	0	18.047.823,52	0	2.602.011,74
Titolo II - Spese in conto capitale	0	0	0	0	0
Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.710.000,00	100,00	1.410.867,08	100,00	299.132,92
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>22.359.835,26</b>	<b>100</b>	<b>19.458.690,60</b>	<b>100</b>	<b>2.901.144,66</b>



Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa.

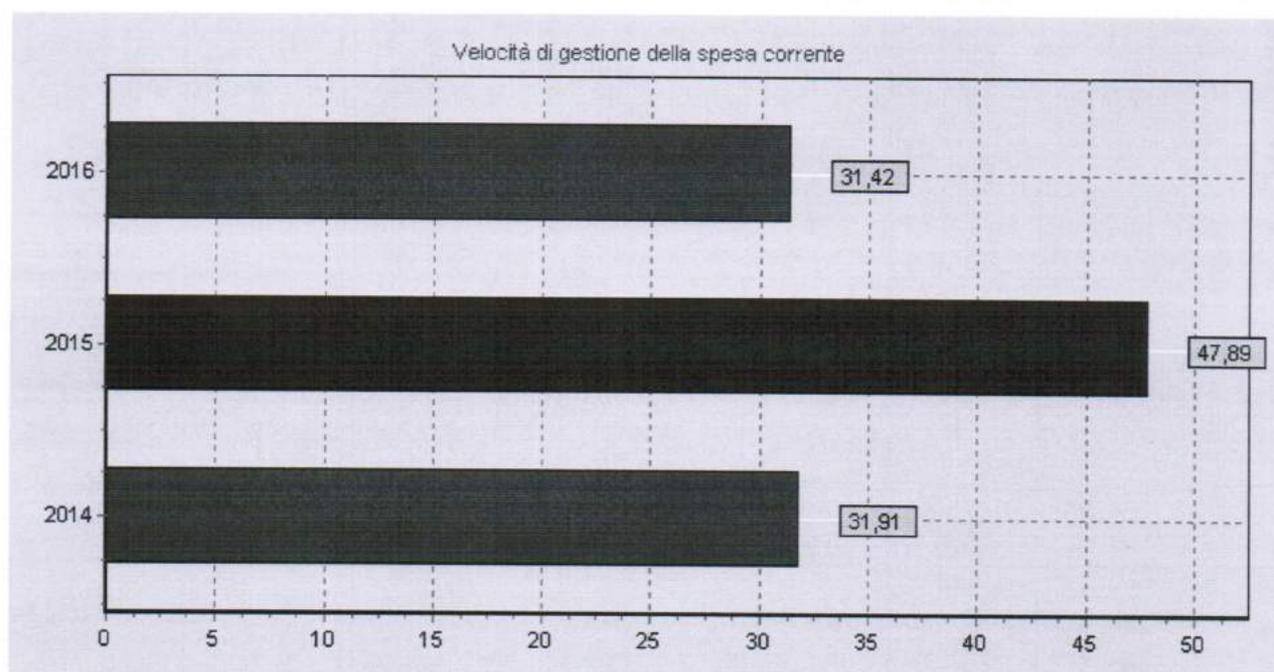
Nessuna delle altre spese - in conto capitale o per movimenti di fondi - è stata realizzata da questo Ente nell'esercizio 2016 e pertanto non possono essere oggetto di analisi.

CAPACITA' DI IMPEGNO SULLE SPESE CORRENTI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
<b>IMPEGNI</b>	<b>12.384.845,10</b>		<b>18.350.150,88</b>		<b>18.047.823,52</b>	
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>12.532.300,00</b>	<b>98,82</b>	<b>18.576.250,00</b>	<b>98,78</b>	<b>20.649.835,26</b>	<b>87,40</b>



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE

	2014		2015		2016	
		%		%		%
PAGAMENTI	3.951.775,00	31,91	8.787.735,30	47,89	5.669.953,22	31,42
IMPEGNI	12.384.845,10		18.350.150,88		18.047.823,52	

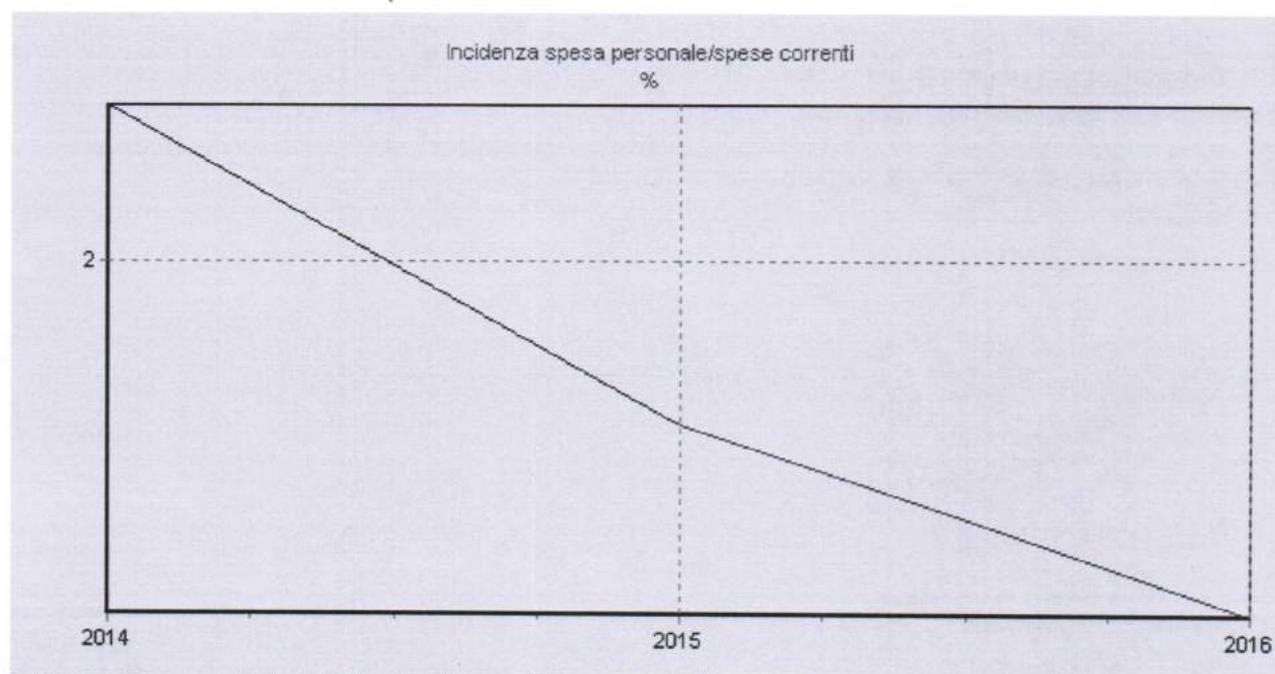


## SPESA CORRENTE

Il titolo I raggruppa tutte le spese sostenute per la gestione ordinaria dell'ente.

Innanzitutto i "redditi da lavoro dipendente", che evidenziano le spese sostenute per il trattamento economico al personale. Nel grafico che segue si indica l'incidenza di questa voce sul totale delle spese correnti nel triennio:

INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>294.208,00</b>		<b>294.226,51</b>		<b>205.999,34</b>	
<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>	<b>12.384.845,10</b>	<b>2,38</b>	<b>18.350.150,88</b>	<b>1,60</b>	<b>18.047.823,52</b>	<b>1,14</b>



Nella voce "Acquisto di beni e servizi" si riassumono le spese sostenute per l'acquisto di beni utilizzati per l'ordinaria gestione dell'Ente quali l'acquisto di cancelleria e stampati, e, comunque, l'acquisto di tutti quei beni che esauriscono la loro funzione nel corso dell'esercizio, cosiddetti "a fecondità semplice", nonché le spese sostenute quale corrispettivo di un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente, quali ad esempio, le spese telefoniche, l'assistenza e la consulenza tecnica, ed infine il corrispettivo per il servizio rifiuti affidato in appalto.

Nessuna spesa relativa agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti a breve e lungo termine concessi all'Ente quali, ad esempio, mutui passivi, prestiti obbligazionari, anticipazioni di tesoreria, è stata realizzata:

INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
INTERESSI PASSIVI	0		0		0	
<b>Titolo I - SPESE CORRENTI</b>	<b>12.384.845,10</b>	<b>0</b>	<b>18.350.150,88</b>	<b>0</b>	<b>18.047.823,52</b>	<b>0</b>

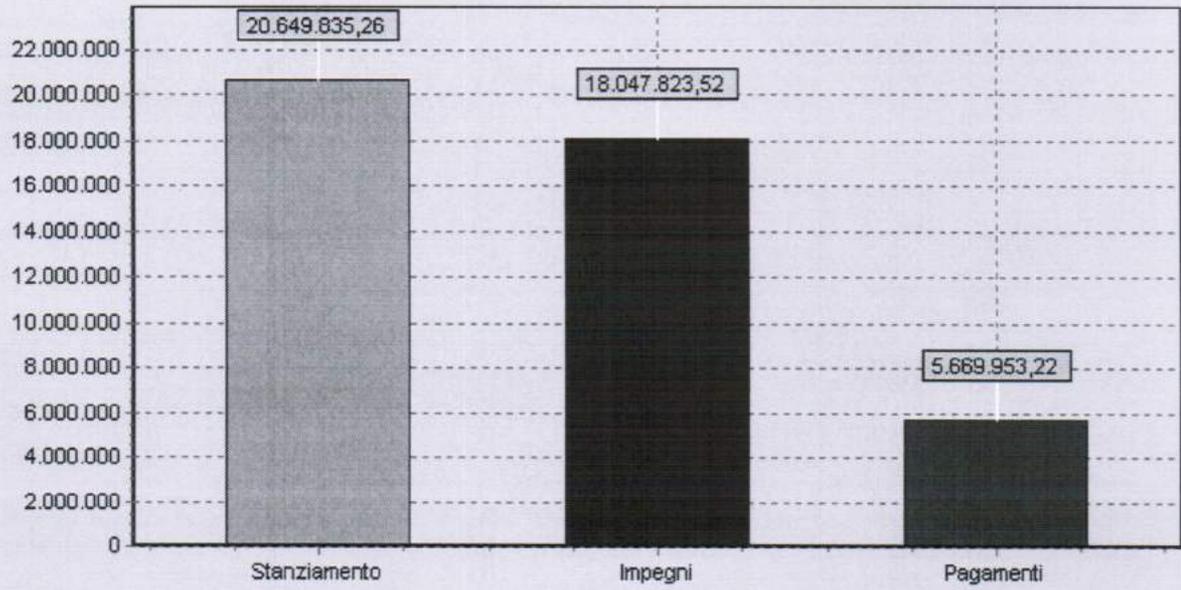
INCIDENZA DELLE SPESE FISSE SULLA SPESA CORRENTE						
	2014		2015		2016	
		%		%		%
Spesa Personale+Interessi	294.208,00		294.226,51		205.999,34	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>12.384.845,10</b>	<b>2,38</b>	<b>18.350.150,88</b>	<b>1,60</b>	<b>18.047.823,52</b>	<b>1,14</b>

Sono evidenziati i pagamenti di imposte e tasse, ivi compresa la Imposta Regionale sulle attività Produttive.

## ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Redditi da lavoro dipendente	294.208,00	2,38	294.226,51	1,60	205.999,34	1,14
Imposte e tasse a carico dell'ente	236,10	0	100,00	0	18.780,72	0,10
Acquisto di beni e servizi	12.090.401,00	97,62	18.055.824,37	98,40	17.823.043,46	98,76
Trasferimenti correnti	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi	0	0	0	0	0	0
Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0
Altre spese correnti	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>12.384.845,10</b>	<b>100</b>	<b>18.350.150,88</b>	<b>100</b>	<b>18.047.823,52</b>	<b>100</b>

Riepilogo del titolo



La spesa corrente di ciascuna missione è stata la seguente:

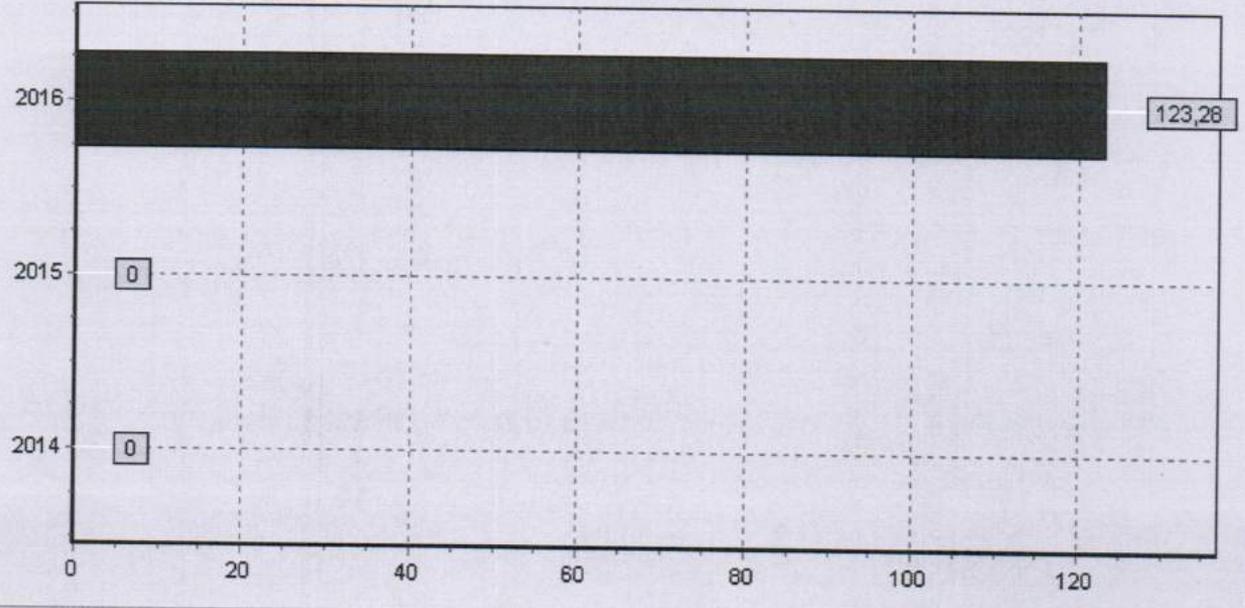
ANALISI DELLE SPESE CORRENTI PER MISSIONI			
Impegni	2014	2015	2016
Servizi istituzionali, generali e di gestione	303.050,60	342.543,20	262.016,57
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.081.794,50	18.007.607,68	17.785.806,95
<b>TOTALE</b>	<b>12.384.845,10</b>	<b>18.350.150,88</b>	<b>18.047.823,52</b>

La spesa corrente nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE PRO CAPITE						
	2014		2015		2016	
Titolo I - SPESA CORRENTE	12.384.845,10		18.350.150,88		18.047.823,52	
POPOLAZIONE	0	0	0	0	146.392	123,28

E con riferimento all'anno 2016 viene evidenziata la spesa procapite. Questo indice misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene (direttamente o indirettamente) per finanziare l'attività ordinaria dell'ente.

Spesa corrente pro capite



## SPESA IN CONTO CAPITALE

Il titolo II evidenzia le spese d'investimento effettuate dall'Ente, ma nessuna spesa in conto capitale è stata sostenuta nell'anno in esame nè nell'ultimo triennio, cosicché non può essere evidenziato alcun andamento storico e tendenziale della politica di investimento adottata dall'amministrazione.

ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE						
IMPEGNI	2014		2015		2016	
		%		%		%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>100</b>

## SPESA PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nessuna spesa è stata sostenuta per l'incremento delle attività finanziarie.

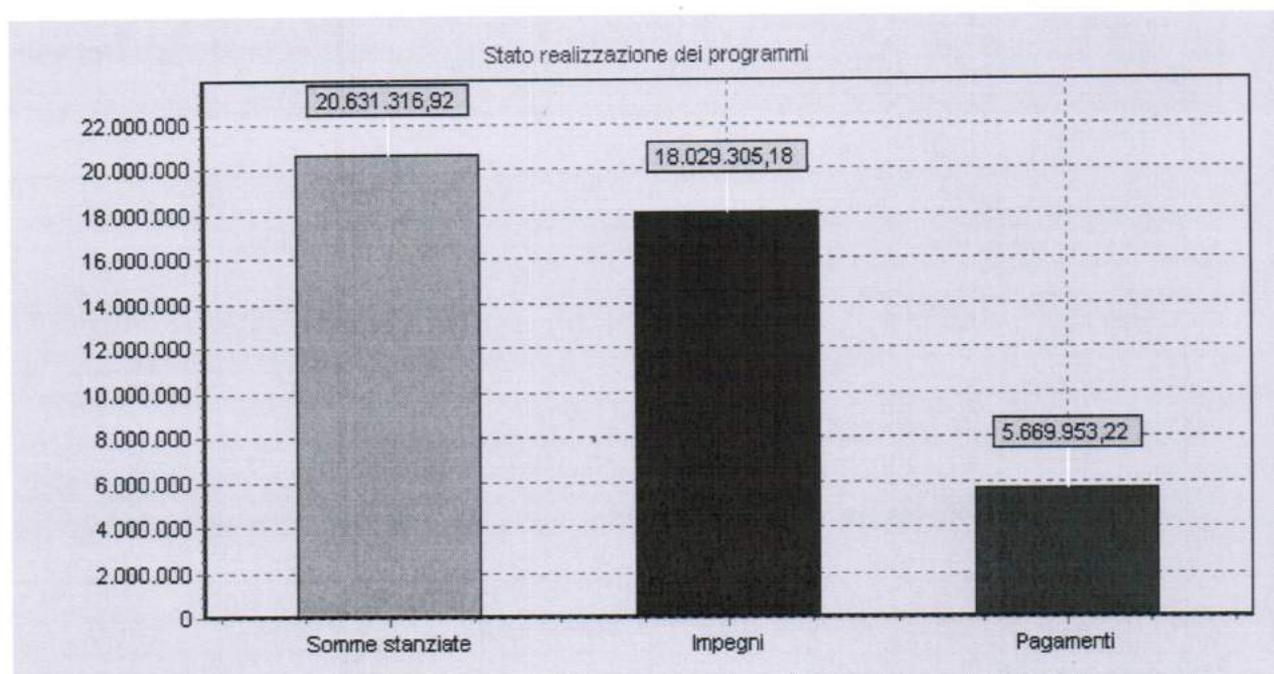
## SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

L'Ente non ha sostenuto spese per rimborso di prestiti.

## ANALISI DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

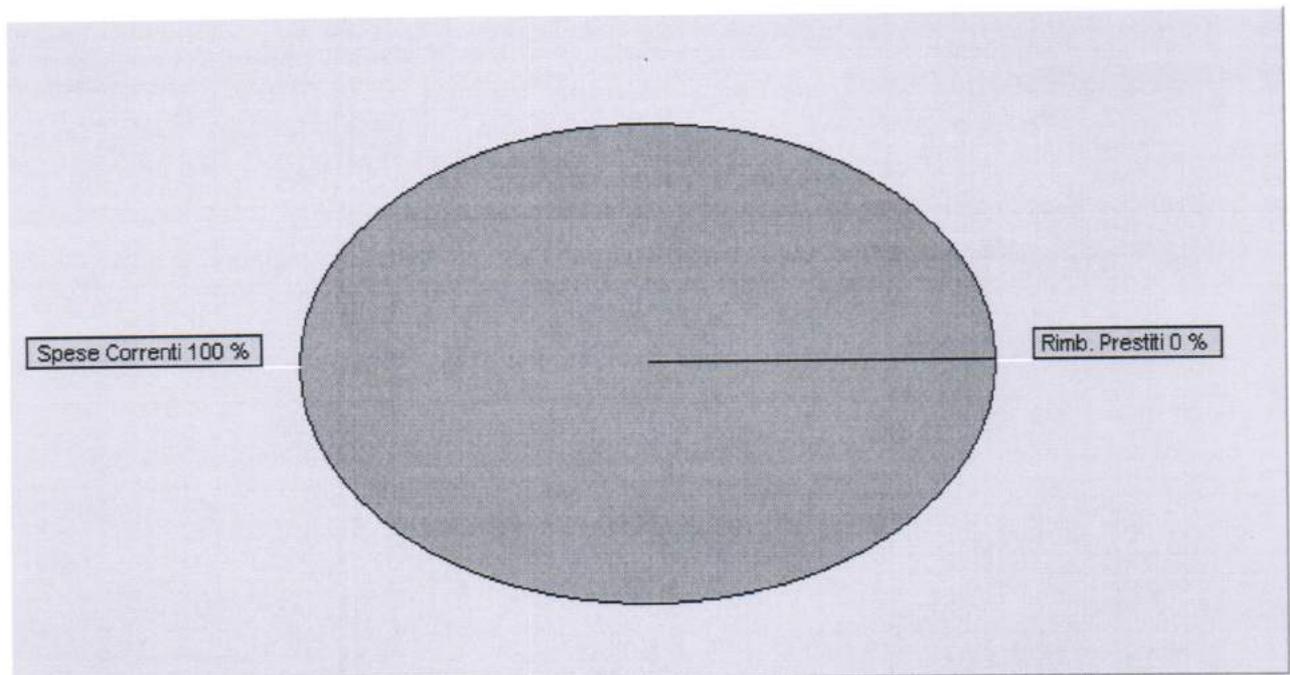
Il bilancio dell'Ente è stato predisposto, in conformità al Documento Unico di Programmazione con indicazione anche per programmi. Ciascun programma aveva individuato a fronte delle quote di entrata, le spese di funzionamento (spese correnti) previste per la relativa realizzazione. La tabella che segue riporta l'elenco sintetico dei programmi di spesa previsti:

ANALISI DEI PROGRAMMI: STATO DI REALIZZAZIONE					
Descrizione programma	Somme Stanziate	Impegni		Pagamenti	
			%		%
GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI	20.300.000,00	17.785.806,95	87,61	5.458.129,27	30,69
PERSONALE	272.340,00	205.999,34	75,64	205.999,34	100,00
GESTIONE E FUNZIONAMENTO	58.976,92	37.498,89	63,58	5.824,61	15,53
<b>TOTALE</b>	<b>20.631.316,92</b>	<b>18.029.305,18</b>	<b>87,39</b>	<b>5.669.953,22</b>	<b>31,45</b>



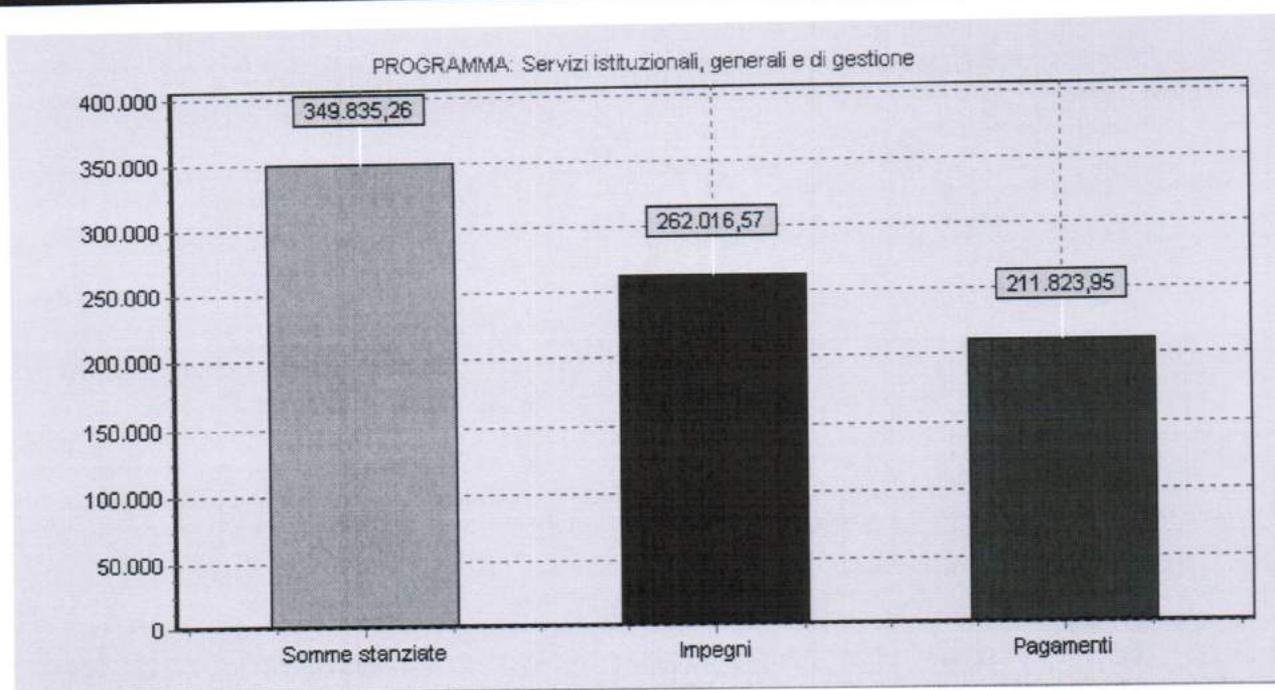
## ANALISI DELLA SPESA DEI PROGRAMMI:

ANALISI DELLE SPESE DEI PROGRAMMI				
Descrizione programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI	17.785.806,95	0	0	17.785.806,95
PERSONALE	205.999,34	0	0	205.999,34
GESTIONE E FUNZIONAMENTO	37.498,89	0	0	37.498,89
TOTALE	18.029.305,18	0	0	18.029.305,18



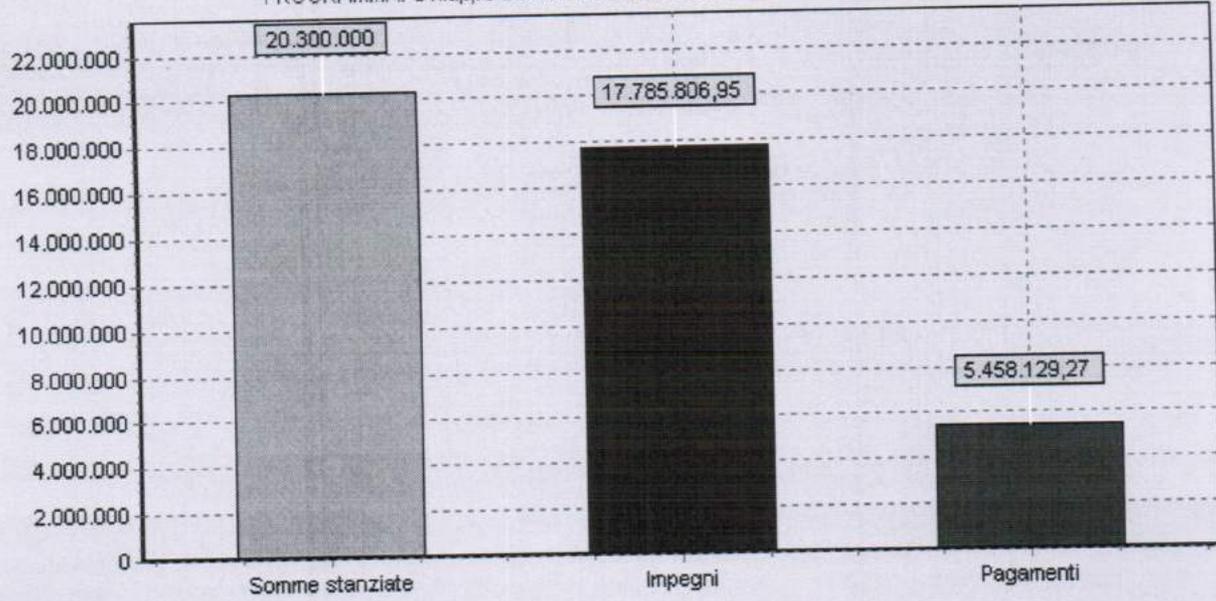
## COMPOSIZIONE DEL SINGOLO PROGRAMMA:

<b>SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:</b> Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Organi istituzionali	14.051,92	0	0	14.051,92
Segreteria generale	240.493,88	0	0	240.493,88
Ufficio tecnico	5.570,57	0	0	5.570,57
Altri servizi generali	1.900,20	0	0	1.900,20
<b>TOTALE</b>	<b>262.016,57</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>262.016,57</b>



<b>SOMME IMPEGNATE PER LA MISSIONE:</b> Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma	Titolo I Spese Correnti	Titolo II Spese c/capitale	Titolo IV Rimborso prestiti	Totale
Rifiuti	17.785.806,95	0	0	17.785.806,95
<b>TOTALE</b>	<b>17.785.806,95</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.785.806,95</b>

PROGRAMMA: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



## **PARTECIPAZIONI**

L'ARO 2 non possiede partecipazioni in enti o organismi strumentali o in società:

## **ALTRE INFORMAZIONI**

L'ARO 2 non ha alcun diritto reale di godimento, non possiede alcun bene appartenente al patrimonio immobiliare, non ha sottoscritto nessun contratto di finanziamento.

## IL CONTO ECONOMICO

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti, salvo le eccezioni previste dai principi contabili, sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Sono considerati componenti positivi del conto economico i proventi da:

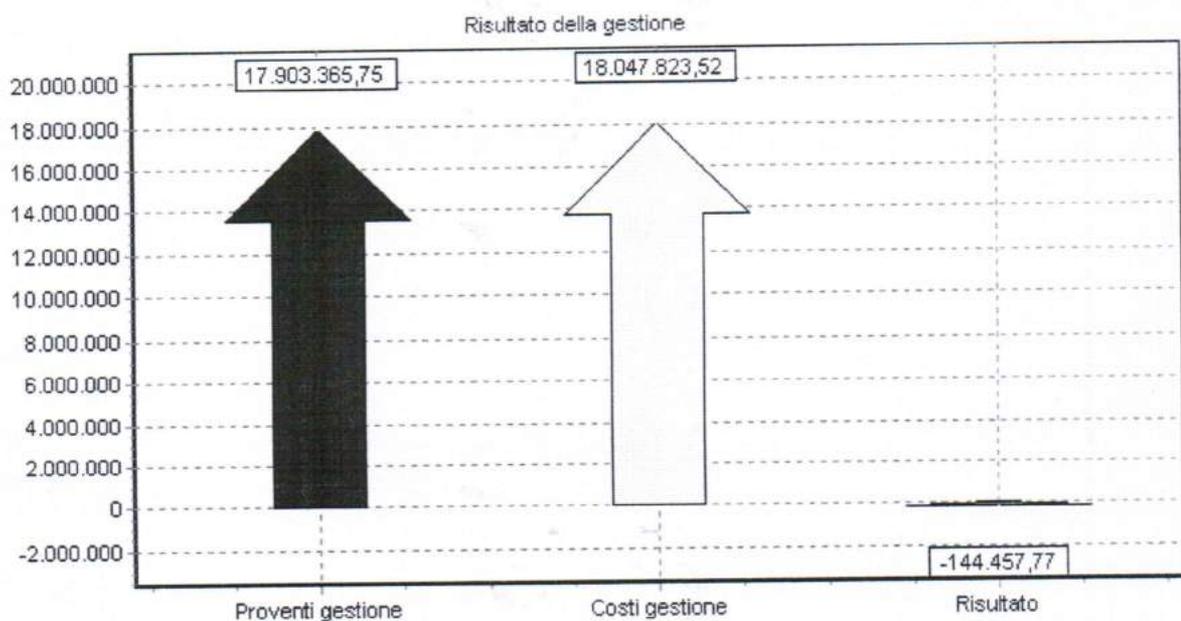
- tributi
- fondi perequativi
- trasferimenti e contributi
- vendite e prestazioni di beni e servizi pubblici
- variazioni nelle rimanenze di prodotti in lavorazione

- variazioni dei lavori in corso
- incrementi di immobilizzazione di lavori interni
- ricavi della gestione del patrimonio dell'ente e di eventuali concessioni
- altri ricavi e proventi diversi

Sono considerati componenti negativi del conto economico i costi per:

- l'acquisto di materie prime e beni di consumo
- le prestazioni di servizi
- l'utilizzo di beni di terzi
- i trasferimenti e i contributi
- il personale
- le quote di ammortamento e svalutazioni
- le variazioni nelle rimanenze
- gli accantonamenti
- altri oneri diversi di gestione

RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	
PROVENTI DELLA GESTIONE	17.903.365,75
COSTI DELLA GESTIONE	18.047.823,52
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>144.457,77-</b>



Il risultato della gestione dato dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione indica il risultato della gestione caratteristica dell'Ente.

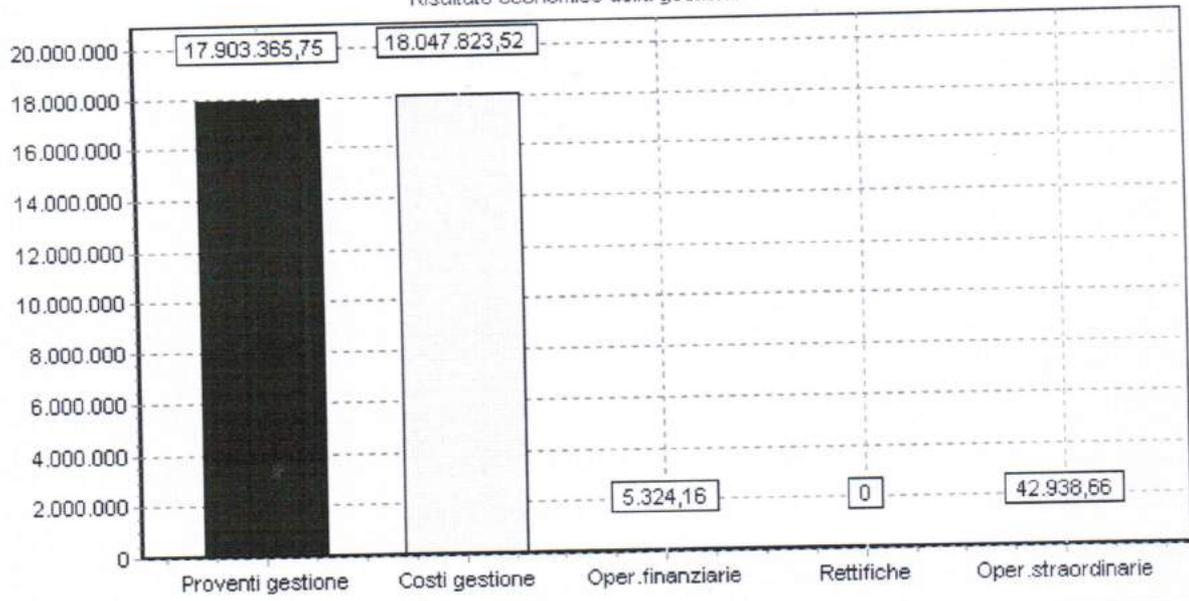
### COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Proventi da tributi	0
Proventi da fondi perequativi	0
Proventi da trasferimenti e contributi	17.840.722,49
Ricavi delle vendite e prestazioni e pro pubblici	0
Variazioni nelle rimanenze di prodotti i lavorazione, etc. (+/-)	0
Variazione dei lavori in corso su ordina	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavor	0
Altri ricavi e proventi diversi	62.643,26
<b>TOTALE</b>	<b>17.903.365,75</b>

### COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Acquisto di materie prime e/o beni di co	0
Prestazioni di servizi	17.823.043,46
Utilizzo	0
Trasferimenti e contributi	0
Personale	205.999,34
Ammortamenti e svalutazioni	0
Variazioni nelle rimanenze di materie pr consumo (+/-)	0
Accantonamenti per rischi	0
Altri accantonamenti	0
Oneri diversi di gestione	18.780,72
<b>TOTALE</b>	<b>18.047.823,52</b>

Risultato economico della gestione



Segue l'analisi dei "Proventi ed oneri finanziari" che evidenzia l'entità degli oneri finanziari complessivi, e l'incidenza sul risultato della gestione.

PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	
<b>Proventi finanziari</b>	
Proventi da partecipazioni	0
Altri proventi finanziari	5.324,16
<b>Oneri finanziari</b>	
Interessi ed altri oneri finanziari	0
<b>TOTALE</b>	<b>5.324,16</b>

Infine viene analizzata la "Gestione straordinaria" ossia i componenti di reddito straordinari positivi e negativi. La separata determinazione dei proventi ed oneri finanziari e dei proventi ed oneri straordinari permette di valutare gli influssi che la gestione finanziaria e quella straordinaria hanno comportato sul livello del risultato economico complessivo dell'esercizio.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	
Rivalutazioni	0
Svalutazioni	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
Proventi straordinari	54.442,16
Oneri straordinari	11.503,50
<b>TOTALE</b>	<b>42.938,66</b>

## IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è il terzo documento di cui si compone il rendiconto al fine di dare evidenza, accanto all'informazione finanziaria del conto del bilancio, alla situazione patrimoniale dell'Ente.

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza dell'Ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale, come prevede l'art. 230 c. 2 D.Lgs 267/2000.

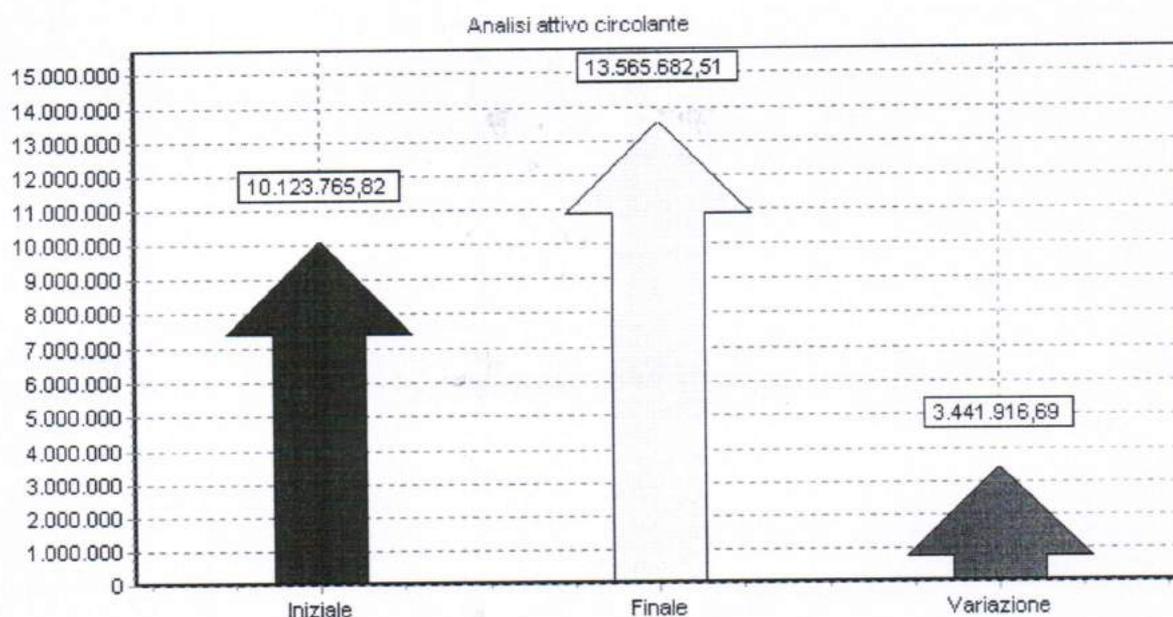
L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente in tre classi principali:

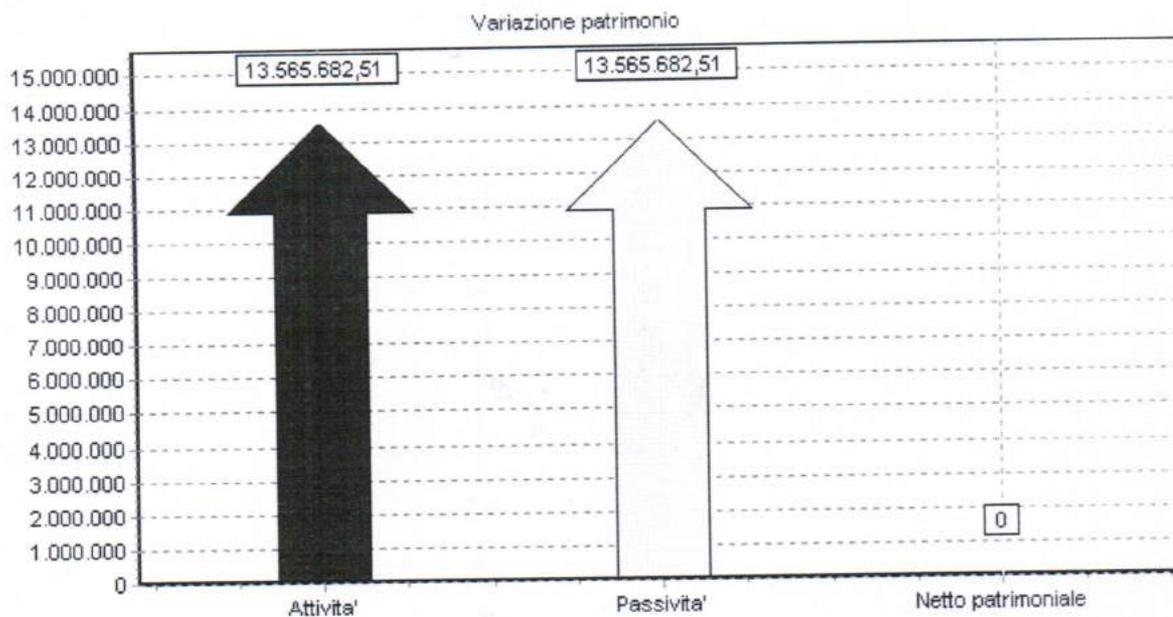
- le immobilizzazioni
- l'attivo circolante
- i ratei e risconti attivi.

Il passivo distingue invece le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in cinque classi principali:

- patrimonio netto
- fondi rischi ed oneri
- trattamento di fine rapporto,
- debiti
- ratei e risconti passivi.

La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con la indicazione della sola sezione del passivo dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni sui particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.





Le risultanze dello stato patrimoniale tengono conto del fatto che l'ARO 2 non possiede alcun bene immobile, ma solo beni mobili, quali rinvenienti dalla cessione effettuata a titolo gratuito dal precedente Consorzio ATO Rifiuti Ba1, cui è subentrata, e quali risultanti dall'inventario predisposto in conformità all'art. 230 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 23 del Regolamento di contabilità. Quindi nessuna voce è relativa alle immobilizzazioni.

## PATRIMONIO ATTIVO: IMMOBILIZZAZIONI

	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0	0	0	0
Diritti di brevetto ed utilizzazione ope	0	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti s	0	0	0	0
Avviamento	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
<b>Beni demaniali</b>	0	0	0	0
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Infrastrutture	0	0	0	0
Altri beni demaniali	0	0	0	0
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	0	0	0	0
Terreni	0	0	0	0
Fabbricati	0	0	0	0
Impianti e macchinari	0	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0
Mezzi di trasporto	0	0	0	0
Macchine per ufficio e hardware	0	0	0	0
Mobili e arredi	0	0	0	0
Infrastrutture	0	0	0	0
Diritti reali di godimento	0	0	0	0
Altri beni materiali	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0
<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
Partecipazioni in	0	0	0	0
Crediti verso	0	0	0	0
Altri titoli	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

L'attivo circolante evidenzia i crediti (sono i residui attivi analizzati nel conto del bilancio) e le disponibilità liquide (somme depositate presso l'istituto bancario).

PATRIMONIO ATTIVO: ATTIVO CIRCOLANTE				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Rimanenze	0	0	0	0
<b>Crediti</b>				
Crediti di natura tributaria	0	1.339.456,54	1.339.456,54	0
Crediti per trasferimenti e contributi	9.329.880,07	17.840.722,49	14.226.787,55	12.943.815,01
Verso clienti ed utenti	0	0	0	0
Altri Crediti	233.435,37	139.377,96	211.006,13	161.807,20
Attività finanziarie che non costituiscono				
Partecipazioni	0	0	0	0
Altri titoli	0	0	0	0
Disponibilità liquide				
Conto di tesoreria	560.450,38	15.793.617,98	15.894.008,06	460.060,30
Altri depositi bancari e postali	0	0	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0	0	0
Altri conti presso la tesoreria statale	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>10.123.765,82</b>	<b>35.113.174,97</b>	<b>31.671.258,28</b>	<b>13.565.682,51</b>

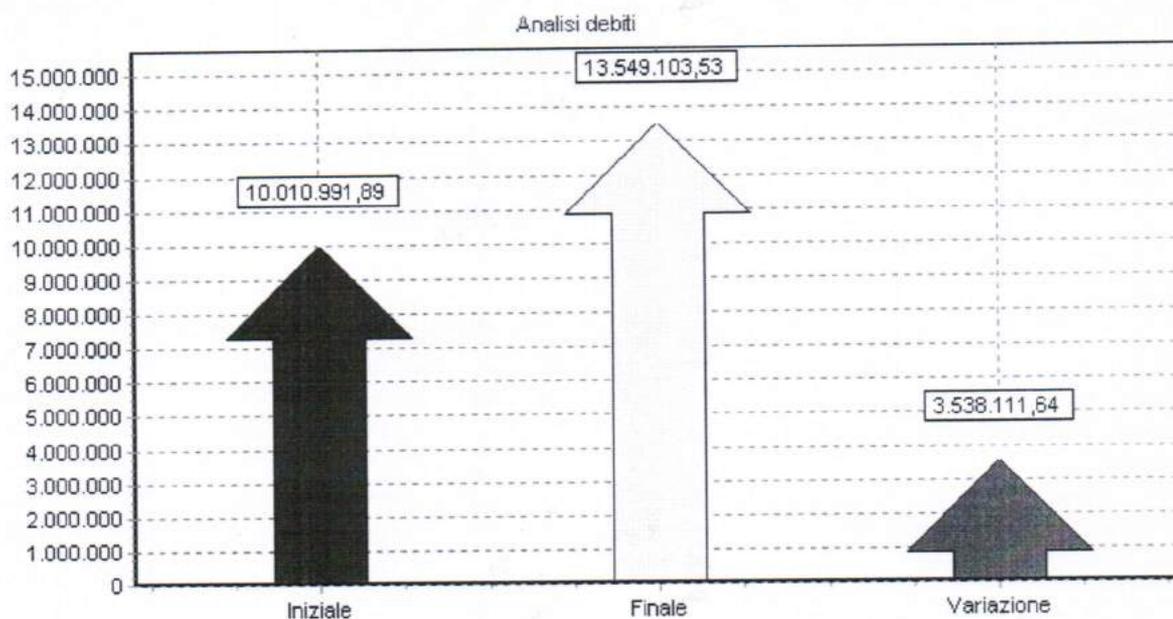
Non ci sono "Ratei e risconti attivi".

PATRIMONIO ATTIVO: RATEI e RISCONTI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel passivo, trova evidenza la voce Riserve, che costituiscono la parte del patrimonio netto che è primariamente utilizzabile per la copertura delle perdite risultanti dal bilancio dell'esercizio. Il totale del patrimonio netto risulta, pertanto, pari ad € 16.578,98 al netto delle perdite coperte con le riserve suddette.

Il gruppo "Debiti" comprende i debiti di funzionamento (residui passivi del conto del bilancio)

PATRIMONIO PASSIVO: DEBITI				
	Consistenza iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Consistenza finale
Debiti da finanziamento	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	9.862.468,33	17.795.104,97	14.279.059,29	13.378.514,01
Acconti	0	0	0	0
Debiti per trasferimenti e contributi	0	0	0	0
Altri debiti	148.523,56	1.663.585,63	1.641.519,67	170.589,52
<b>TOTALE</b>	<b>10.010.991,89</b>	<b>19.458.690,60</b>	<b>15.920.578,96</b>	<b>13.549.103,53</b>



Non ci sono ratei e risconti passivi, nè conti d'ordine.